

L'Adige

Martedì 6 gennaio 2015

www.ladige.it

38 martedì 6 gennaio 2015

Valli Giudicarie e Rendena

L'Adige



Giudicarie
Dall'Abruzzo
a Segonzano
da Balbido
a Lavis
le opere
dell'artista
bleggiano
sono sempre
più richieste

GIUDICARIE - Quando il tempo galoppa verso fine anno è giunto il momento di tirare qualche bilancio dei 365 giorni trascorsi.
Intensa come sempre l'attività di **Liberio Furlini** (nella foto), pittore bleggiano che ormai si è specializzato nei murales. Da non dimenticare l'inaugurazione del risio da Guinness dei primati, in luglio, a Sant'Eufemia a Maiella, terra d'Abruzzo, opera della superficie di 511,91

metri quadrati, con una lunghezza media di 28,16 metri e un'altezza media di 18,18 metri. In settembre gli è stata data la possibilità di realizzare una mostra a Palazzo de Maffei di Lavis, mostra, per dirla con lo stesso artista, «andata oltre le previsioni, sia come numero di visitatori, sia sul piano dell'interesse».
Ma, come detto, la specializzazione di Liberio Furlini è nei murales. A testimoniare c'è il nu-

mero di quelli realizzati: più di trenta. «Quest'anno - racconta - gli ultimi li ho realizzati a Balbido, il mio paese natio, e a Segonzano. A Balbido ho raffigurato una scena di vita di montagna. Sulla parte sinistra il crocifisso in legno, segno di grande devozione, in alto una robusta aquila con un becco potente che però tra gli artigli non ha la preda, bensì dei ramoscelli di erica; al centro una ragazza vicina al suo maso al pascolo

con un vitellino e dei fiori di genzianella». Un altro, realizzato sempre a Balbido, è intitolato «Insieme» e rappresenta il ciob tipico delle Giudicarie: la polenta. Al centro è rappresentata la mamma che prepara la polenta assieme ai due figli. La scena vuole rappresentare il grande valore della famiglia, seppur in mezzo a mille difficoltà. Quanto al murale di Segonzano, è stato realizzato nella sede degli alpini. **G.B.**

Liberio Furlini, l'anno dei grandi murales